

# Un prodotto insanguinato Il vero costo delle pellicce



Studio sull'industria intensiva di animali da pelliccia



[www.agireora.org](http://www.agireora.org)



[www.ad-international.org](http://www.ad-international.org)

[www.furstop.com](http://www.furstop.com)

## Un prodotto insanguinato. Il vero costo delle pellicce

Studio sull'industria intensiva di animali da pelliccia

### Indice

1. Assunzione di responsabilità .....	3
2. Il comportamento e lo stile di vita naturale di volpi e visoni .....	7
3. Salute e benessere degli animali .....	9
Le volpi sono animali selvatici	
Salute e benessere degli animali	
Strutture per gli animali	
4. Violazione delle regolamentazioni nazionali ed internazionali per la tutela degli animali .....	14
Malattie, lesioni e cattivo stato di salute	
Alimentazione e abbeveraggio	
Strutture/gabbie per gli animali	
Soddisfare il comportamento naturale degli animali	
5. Uccisione .....	18
Conclusione .....	18
Bibliografia .....	23

ISBN: 0 905225 43 0

©2010 Animal Defenders International

**Animal Defenders International**  
Millbank Tower, Millbank, LONDON, SW1P 4QP, UK.

Tel: +44 (0)20 7630 3340 Fax: +44 (0)20 7828 2179 e-mail: [info@ad-international.org](mailto:info@ad-international.org)

[www.ad-international.org](http://www.ad-international.org) • [www.furstop.com](http://www.furstop.com)

**AgireOra Network**

e-mail: [info@agireora.org](mailto:info@agireora.org)

[www.agireora.org](http://www.agireora.org)

With thanks to Oikeutta Eläimille

# 1. Assunzione di responsabilità

L'uso di pellicce animali nell'abbigliamento è un argomento molto controverso da vari decenni, ma, con la diffusione di informazioni sulla crudeltà e le sofferenze che comporta, è sempre più chiaro che l'allevamento e l'uccisione di animali selvatici per la loro pelliccia non è una pratica etica. Gli animali da pelliccia cresciuti in allevamenti intensivi, soffrono terribilmente; trascorrono le loro brevi, misere vite in ambienti squallidi, nella paura e l'angoscia, soffrendo a causa di lesioni, infezioni e deformità.

Alcune delle più popolari specie di animali allevati per le loro pellicce sono visoni e volpi, eppure nessuna delle due specie è stata addomesticata nel corso dei secoli per renderli adatti alla vita in prossimità degli esseri umani, o in prossimità gli uni degli altri, al contrario degli animali domestici da fattoria, mucche e pecore. Sono animali selvatici: mantengono tutti i loro istinti e bisogni selvatici. Affermare che la loro natura sia cambiata o che i bisogni comportamentali siano stati modificati dall'allevamento in cattività per alcune generazioni sono false e prive di fondamento scientifico. Sono timidi e temono gli uomini e gli altri animali; in tal modo le loro sofferenze mentali ed emotive sono aggravate in un ambiente di allevamento intensivo.

Coloro che desiderano indossare una pelliccia animale devono quindi assumersi la responsabilità per il modo in cui viene prodotto il prodotto che indossano. Gli animali uccisi per produrre questi capi di vestiario sono tenuti in gabbie anguste, fatte di reti metalliche e soffrono a causa di ferite e deformità fisiche, così come di anomalie comportamentali indicative di danni psicologici, elementi che evidenziano che gli animali non possono sopportare l'ambiente in cui si trovano.

- Fino a 15-20 volpi soffrono e muoiono per un cappotto di pelliccia
- Fino a 60-80 visoni soffrono e muoiono per un cappotto di visone

Nonostante le campagne educative che mettono in luce la crudeltà e la sofferenza che implica indossare una pelliccia, alcuni stilisti stanno scegliendo di utilizzare questo prodotto immorale nelle loro collezioni. Eppure esistono una serie di materiali sostitutivi che possono riprodurre l'aspetto della pelliccia, ispirandosi alla bellezza del mondo naturale.

In particolare gli stilisti devono assumersi la responsabilità per le sofferenze inutili causate dalla loro scelta di prodotto. Quanto meno, ogni stilista, se desidera usare le pellicce, dovrebbe controllare le condizioni degli animali allevati e uccisi per il prodotto che desiderano. Non c'è giustificazione per accettare le rassicurazioni dell'industria a scatola chiusa, questo è un problema di responsabilità personale, lo stilista crea una domanda per un prodotto che causa sofferenze orribili e una morte atroce a milioni di animali.

Questa relazione si basa su uno studio di sette mesi delle condizioni di un campione casuale di 30 siti di produzione di pelli di visone e di volpe in Finlandia per l'industria mondiale della pelliccia. Di circa 1100 allevamenti di pelliccia presenti in Finlandia<sup>162</sup> questa cifra rappresenta un campione statisticamente rilevante. L'Associazione Finlandese di Allevatori di animali da pelliccia afferma che il 47% della produzione di pelli della Finlandia proviene da allevamenti certificati e che il 25% degli allevamenti di pelliccia sono stati certificati. Dunque da questo campione ci si dovrebbe aspettare che parecchie strutture siano controllate.



Volpe artica selvatica in libertà



Un giovane cucciolo di volpe guarda in alto dall'angolo della gabbia.

# 1. Assunzione di responsabilità

## Certificazione:

Lo scopo del programma di certificazione finlandese per allevamenti di animali da pelliccia è rassicurare i consumatori, il pubblico e le autorità che le pelli provengono da allevamenti che operano seguendo i criteri di tutela e benessere richiesti dalla legislazione<sup>125</sup>. “Il programma di certificazione offre ulteriori rassicurazioni, perché i consumatori vogliono sapere l’origine del prodotto e essere rassicurati del trattamento etico dello stesso<sup>126</sup>.”

Lo schema vanta anche la “trasparenza”. Per cui speriamo che la nostra sincera valutazione sarà ben accolta dall’industria.

Il volantino della certificazione dell’Associazione Finlandese di Allevatori di animali da pelliccia sostiene che: “Un ambiente di allevamento pulito contribuisce al benessere e al comfort sia degli animali che dei produttori di pellicce”. E che “La base di tutto il sistema è la cura individuale e il controllo di tutti gli animali, mentre si presta particolare attenzione al benessere degli animali durante tutta la catena di produzione”<sup>126</sup>.

Per quel che riguarda gli standard di tutela e benessere degli animali, il sito web dell’Associazione Finlandese di Allevatori di animali da pelliccia offre ai consumatori e al pubblico rassicurazioni ancora più incoraggianti:

“Tutti gli animali da pelliccia in Finlandia sono allevati in maniera che rispetti il loro benessere. I metodi di allevamento e cura moderni si basano su una lunga esperienza e sulla ricerca dell’industria degli animali da pelliccia. Per anni abbiamo studiato le condizioni di allevamento, il comportamento e il benessere degli animali da pelliccia, così come questioni ambientali connesse agli allevamenti di animali da pelliccia e la composizione dei mangimi usati negli allevamenti. Studiamo e sviluppiamo continuamente metodi per gestire i problemi legati allo spazio e le esigenze di stimoli degli animali da pelliccia, insieme alle questioni ambientali, per offrire agli animali condizioni di vita buone per quanto è possibile.”

“In Finlandia, la cura e l’allevamento degli animali da pelliccia e la produzione di mangimi hanno standard molto alti.”

“Prendersi cura del benessere degli animali è la base per l’allevamento di tutti gli animali domestici. Negli allevamenti di animali da pelliccia finlandesi, gli animali sono trattati con cura e professionalità.”

“Le autorità controllano la conformità alla legislazione eseguendo, ad esempio, ispezioni annuali su benessere e igiene degli animali. Durante questi controlli valutano gli aspetti seguenti: le dimensioni, il numero di animali per gabbia, il materiale con cui sono state prodotte le reti della base, la via di fuga-uscita di sicurezza di capanni con apertura laterale, i materiali con cui sono prodotte le vasche per l’acqua, che tipo di riparo e tana hanno gli animali, se sono utilizzati bastoncini da masticare, e come vengono smaltite le carcasse.”

Queste affermazioni sono state verificate osservando dove e come sono tenuti gli animali, le condizioni di salute e benessere, con più di sette ore di registrazioni video, e mille e cinquecento fotografie.

La nostra conclusione è che nessuno degli allevamenti si può ritenere minimamente all’altezza delle rassicurazioni sostenute dall’Associazione, ed alcune delle lesioni agli animali erano raccapriccianti.

Abbiamo trovato animali con ferite aperte e infette, infezioni agli occhi, animali la cui coda è stata recisa da morsi, zampe deformate, disturbi alle gengive con conseguente difficoltà a mangiare e bere, cuccioli con le zampe che si incastrano nella pavimentazione a rete della gabbia, gabbie e strutture fatiscenti, animali sofferenti ed incuria.

Tra gli episodi specifici delle lacune nella cura degli animali qui riportati si annoverano:

- Chiari segni di infezioni o malattie non trattate negli occhi, vie nasali e orecchie.
- Volpi con masse gengivali visibili, che a volte avvolgevano interamente i denti.
- Ferite aperte, mutilazione della coda.
- Arti malformati.
- Gabbie fatiscenti con fili e reti appuntite che sporgevano nello spazio vitale degli animali, con possibilità di causare lesioni.
- Vasche per l’acqua vuote, sporche e rotte.

La cosa che è più difficile descrivere in questo studio è la sofferenza mentale a lungo termine degli animali in cattività. Si potrebbe sostenere che gli animali giovani uccisi per le pelli non soffrono per periodi lunghi delle deprivazioni del proprio habitat, come invece fanno gli esemplari più adulti di allevamento, dato che sono uccisi pochi mesi dopo la nascita. Tuttavia, le riprese e le fotografie rendono chiaro che gli animali soffrono terribilmente. Tutto questo per un prodotto superfluo per cui esistono alternative.



Le gabbie, nella migliore delle ipotesi, sono strette e con pochi o nessun elemento aggiuntivo.

Tutto ciò non ha niente a che vedere con il consumo di carne, come alcuni produttori di pellicce sostengono. Il benessere degli animali è una cosa ben diversa. Non ci sono scuse per sostenere un'industria che causa sofferenze così brutali.

In tutto il mondo, circa 50 milioni di pelli di animali da pelliccia sono prodotte all'anno<sup>163,164</sup>.

La Finlandia è uno dei quattro paesi produttori principali al mondo e il più grande produttore di pellicce di volpe azzurra 1.166. Tra il 2007 e il 2008, le vendite totali di pellicce hanno raggiunto €325,7 milioni, con quasi 9,5 milioni di pelli vendute<sup>2</sup>. Nel 2007, la Finlandia ha dichiarato 411.000 volpi di allevamento, che hanno prodotto 987.000 cuccioli<sup>121</sup>; la produzione annuale di pelli è circa 4 milioni all'anno<sup>132,133,134,165</sup>. In questo modo la Finlandia produce circa l'8%, o 1/12° delle pelli prodotte ogni anno nel mondo.

Si tratta di un'industria ricca, ma sembra che di questa ricchezza nessuna parte sia reinvestita nel benessere animale.

### **Azioni internazionali sugli allevamenti intensivi di animali da pelliccia**

Sempre di più i governi nel mondo devono rispondere delle inequivocabili sofferenze che quest'industria causa, e al contempo dell'interesse pubblico condiviso sulla crudeltà e l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi di animali da pelliccia:

- Inghilterra e Galles hanno vietato gli allevamenti di animali da pelliccia a novembre del 2000, seguiti dall'introduzione del divieto in Scozia a ottobre 2001 <sup>135</sup>.
- L'Austria è stata il primo stato membro dell'UE a vietare gli allevamenti di animali da pelliccia quando 9 regioni hanno introdotto tale divieto negli anni '90. L'ultimo allevamento di visone ha chiuso a giugno del 1998 <sup>135</sup>.
- Nei Paesi Bassi, allevamenti di volpi e cincillà sono stati vietati dal 1995 e 1997 rispettivamente<sup>135</sup>. A giugno 2009 la camera bassa del parlamento olandese ha approvato il divieto sugli allevamenti di visoni che sta passando alla camera superiore del parlamento<sup>136</sup>.
- In Croazia la legge del 2006 sulla Tutela degli animali proibisce di allevare animali per la produzione dei pellicce<sup>137</sup>.

## 2. Il comportamento e lo stile di vita naturale di volpi e visoni

- In Israele, è stata recentemente approvata una proposta sull'estensione della legge contro la produzione, manifattura, importazione, esportazione e vendita di pellicce che protegga tutti gli animali, a seguito di una precedente decisione di vietare l'uso di pellicce di cani e gatti. Ci sono alcune esenzioni per fini religiosi<sup>138</sup>.
- L'Unione Europea ha vietato l'uso di trappole a tagliola per gli animali selvatici, così come l'importazione di pelli di animali che sono stati catturati con tagliole<sup>139</sup>.

### 2. Il comportamento e lo stile di vita naturale di volpi e visoni

Considerando lo stile di vita naturale e l'ambiente di volpi e visoni e paragonandolo con le condizioni negli allevamenti intensivi si può stabilire il livello e la portata della sofferenza causata o probabile.

Sia volpi che visoni sono per natura timidi e riservati. Spesso si aggirano per territori abbastanza vasti e di solito sono cacciatori solitari. I visoni difendono fieramente il proprio territorio e sono animali semiacquatici, ragion per cui, per natura, passano molto tempo in acqua. Entrambe le specie istintivamente evitano il contatto umano e studi accademici hanno dimostrato che sono spaventati dagli esseri umani negli allevamenti intensivi.

In America e Europa i visoni abitano in vari ambienti paludosi, tra cui ruscelli, fiumi, laghi, paludi di acqua dolce e salata, e sulle coste<sup>140</sup>. I visoni sono principalmente attivi in od entro 100-200m di acqua. Secondo uno studio, citato da Broom e Nimon, che ha utilizzato un sistema di monitoraggio radio, entrambi i sessi nuotano per circa 250m quasi tutti i giorni e a volte due volte al giorno. Una grossa percentuale della dieta dei visoni selvatici proviene da fonti acquatiche. "è chiaro che nuotare e immergersi è una parte molto significativa dello stile di vita dei visoni"<sup>141,142</sup>.

Le riprese dei visoni in questi allevamenti non mostrano alcun accesso all'acqua. In ogni caso in queste condizioni l'acqua si congelerebbe alle basse temperature e quindi non sarebbe disponibile per gli animali. Al contrario, sono ammassati in aride gabbie strette senza aver modo di esprimere il loro comportamento naturale nuotando e procurandosi il cibo. Non riuscire ad esprimere il comportamento naturale selvatico è una fonte nota di frustrazione per gli animali tenuti in cattività.

Due specie di volpi sono allevate per la pelliccia, la volpe argentata, una varietà delle volpi rosse (*Vulpes vulpes*), e la volpe azzurra, una varietà della volpe artica (*Alopex lagopus*)<sup>3</sup>. Le volpi sono animali timidi, riservati, la tana è



La volpe artica nel suo ambiente naturale.

Tenaglie per il collo usate per prendere le volpi.



Una volpe sta addosso al corpo del compagno di gabbia morto.

## 3. Salute e benessere degli animali

importante per loro, quindi quando sono libere vivono sotto il terreno. Le volpi artiche scavano in profondità sotto la neve, sopravvivendo in condizioni atmosferiche che possono raggiungere i  $-50^{\circ}\text{C}$ <sup>4</sup>. Le volpi stabiliscono il proprio territorio che varia da 400 a 1600ha; nell'artico, il loro territorio arriva anche a 3000ha<sup>3</sup>.

Le volpi si nutrono in maniera opportunistica, consumando piccoli mammiferi, pesce, uova di uccelli, erba, invertebrati, bacche e frutta. Quando c'è un surplus di cibo, le volpi lo nascondono in piccole cavità, nascoste sotto la terra e coperto da ramoscelli<sup>5</sup>. Le volpi artiche mangiano anche alghe e placenta di foca<sup>5</sup>.

Una volpe femmina cerca un'area asciutta e protetta come una tana fatta di terra per dare alla luce i cuccioli, di solito da quattro a sei piccoli<sup>3,5</sup>. I cuccioli appena nati non hanno capacità motorie, visive o uditive e aprono completamente gli occhi e le orecchie solo tra gli 11 e i 20 giorni di età. Ancora più importante non possono regolare la propria temperatura corporea. L'allattamento inizia quando la femmina richiama i cuccioli fuori dalla tana o quando i cuccioli si strofinano contro la pancia della madre<sup>6</sup>.

È ovvio che gli spazi ridotti e la maniera in cui sono esposte negli allevamenti di animali da pelliccia non permettono loro di esprimere il comportamento naturale; tale deprivazione del loro habitat causa, come è noto, situazioni di stress che portano a danni psicologici e comportamentali. Date le circostanze: restrizione degli spazi, gabbie di rete metallica prive di spazi riservati, è inevitabile che questi animali soffrano terribilmente.

### 3. Salute e benessere degli animali

#### 3.1 Le volpi sono animali selvatici

Le specie animali allevate per la loro pelliccia non sono addomesticate e hanno le stesse esigenze delle loro controparti selvatiche. Diversi studi hanno concluso che, "In generale, rispetto ad altri animali allevati, le specie allevate per la loro pelliccia sono state soggette a una selezione attiva minima che si limita alle caratteristiche della loro pelliccia"<sup>5</sup>. Il risultato è che "le varietà geneticamente meno spaventate non sono usate per il commercio, e gli allevatori non dedicano necessariamente il tempo necessario per occuparsi adeguatamente di tutte le volpi. Di conseguenza, la paura nei confronti degli esseri umani è un problema di benessere principale ed è molto diffuso negli allevamenti di volpi"<sup>5</sup>.

#### 3.2 Salute e benessere degli animali

Chiunque legga questa relazione e guardi il video può chiaramente vedere che le gabbie degli animali avevano pavimentazioni e pareti fatte di reti metalliche. I ripiani, ove presenti, erano spesso crollati<sup>7</sup>, la rete metallica era spesso rotta<sup>8</sup>, sporgente<sup>9</sup> e arrugginita<sup>10</sup> causando facilmente ferite all'animale.

I dosatori d'acqua erano a volte vuoti<sup>11</sup>, pieni di acqua stagnante e verde<sup>12</sup>, pelo<sup>13</sup> oppure rotti e straripanti<sup>14</sup>. In un caso, lo stesso contenitore dell'acqua si era rotto ed era dentro la gabbia<sup>7</sup>. Il cibo è stato visto sparso all'interno delle gabbie che frequentemente apparivano sporche e incrostate di pelo vecchio<sup>15</sup>. L'aspetto complessivo degli allevamenti e delle gabbie era fatiscente<sup>16</sup> e trascurato<sup>17</sup>.

Oltre al generale cattivo stato, la maggior parte delle gabbie non conteneva alcun elemento aggiuntivo. L'"elemento aggiuntivo", dove presente, è di solito un pezzo di legno<sup>18</sup> o un osso buco vuoto<sup>11</sup>.

Uno studio scientifico sul benessere delle volpi d'allevamento ha espresso preoccupazioni al riguardo e si è posto questa domanda: "le volpi hanno la capacità di adattarsi completamente alle condizioni dell'allevamento e quindi, possono vivere in condizioni di benessere in cattività?"<sup>3</sup>. È stato notato che le volpi in allevamento "sono quasi sempre tenute in piccole, gabbie aride e contigue, senza alcun elemento aggiuntivo a parte una scatola-tana di legno quando partoriscono e qualche volta un ripiano di rete metallica. Vivono in un ambiente sociale molto statico, determinato casualmente. Non hanno la possibilità di allontanarsi a debita distanza o trovare rifugio se ricevono stimoli negativi, come la presenza di soggetti della stessa specie o esseri umani"; inevitabilmente "E' chiaro che il benessere delle volpi d'allevamento nelle tipiche gabbie aride di rete metallica è messo a dura prova"<sup>3</sup>.

A parte le gabbie fatiscenti e potenzialmente pericolose che abbiamo visto, gli animali stessi sono spesso in uno stato pietoso. Alcuni sono privi di coda: un moncone di coda era rosso sanguinante e sporgente<sup>19</sup>. C'erano animali morti nelle gabbie<sup>20,21</sup>, uno dei quali era stato mangiato dal compagno di gabbia<sup>22</sup> e un cucciolo era morto da abbastanza tempo perché fossero presenti le larve<sup>23</sup>. Mentre la madre odorava il corpo, erano chiaramente visibili una ferita sulla spalla e una chiazza ruvida e spelacchiata dietro una delle orecchie avvizzite<sup>24</sup>.

Mentre si potrebbe obiettare che alcune ferite o incidenti (a parte il corpo con le larve) potrebbero verificarsi nell'arco di poche ore e sono quindi al di là del controllo dell'allevatore, altre condizioni erano chiaramente presenti da periodi di tempo lunghi, forse da mesi.

Osservazioni e registrazioni comprendono animali con fauci evidentemente deformate, che erano incapaci di chiudere<sup>25,26</sup>; occhi infetti e lacrimazione<sup>27,28</sup>, spesso fino al punto che non era chiaro se l'occhio dell'animale ci fosse

ancora<sup>29</sup>. Alcuni animali erano ridotti in una condizione in cui le loro orecchie erano divenute avvizzite e deformi<sup>9,30</sup>, tanto che un animale sembrava non aver orecchie<sup>31</sup>. Una visione comune era anche quella di volpi con arti anormali, che stavano goffamente in piedi sul pavimento a rete delle loro gabbie, arti piegati in direzioni estreme, che non mostrano il passo sulla punta delle zampe tipico della loro specie<sup>32,33,34</sup>.

### 3.2.1 Malattie genetiche / ereditarie

#### Occhi

Come menzionato in precedenza, molti animali mostravano problemi di emissioni da uno o entrambi gli occhi. Un cucciolo di volpe aveva entrambi gli occhi opachi, con le pupille che sembravano tumefatte<sup>35</sup>; se fosse in grado di vedere non è chiaro. Un altro animale presentava un'infezione o lesione all'occhio, era impossibile vedere se l'occhio c'era o meno<sup>36</sup>. Queste condizioni degli occhi possono peggiorare a causa della mancanza di igiene delle gabbie e a causa del fatto che gli animali hanno artigli eccessivamente lunghi<sup>37,38</sup>, che rendono ancora più grave l'irritazione se si strusciano gli occhi.

Tali condizioni chiaramente stressanti possono essere dovute all'entropion che è descritto come "Una condizione genetica complessa che genera una rotazione della palpebra superiore o inferiore, che può potenzialmente provocare un'ulcera alla cornea"<sup>39</sup>. Ciò è rilevante in quanto "L'entropion è stato osservato solitamente in diversi esemplari tra le volpi azzurre durante la stagione invernale. Causa congiuntivite nell'occhio o negli occhi colpiti. Tale disturbo, che per certi aspetti sembra ereditario, finora non è stato studiato in maniera sistematica. Gli allevatori sono stati avvisati di non utilizzare gli esemplari affetti per la riproduzione"<sup>5</sup>. Tuttavia, anche se questi animali non sono utilizzati per la riproduzione, hanno comunque disturbi agli occhi e senza dubbio soffrono

#### Malattie alla bocca

Alcuni animali sembravano affetti da una malattia chiamata iperplasia gengivale (crescita fuori dal normale delle gengive) una condizione che colpisce alcune razze di cani domestici. Alcuni esemplari soffrivano chiaramente di questo disturbo da un periodo di tempo considerevole, dato che l'estensione del tessuto gengivale era talmente estrema da impedire loro di chiudere la bocca, causando problemi per mangiare e bere<sup>40,41</sup>.

Vedere il riquadro dello studio del caso specifico seguente.

Questo non è un problema nuovo: "Dagli anni '40, le volpi di allevamento hanno manifestato un disturbo alle gengive ereditario, chiamato gengivite iperplastica ereditaria (HHG) associata con animali con pelliccia lunga e folta"<sup>42</sup>. Tale condizione "alla fine inibisce il funzionamento normale ed è problematica in termini di benessere animale e fattori economici"<sup>43</sup>.

La gengiva cresce fino alla corona dei denti e si ispessisce. Ciò può danneggiare i legamenti e le ossa della mascella, quindi il problema deve essere risolto. Se non viene trattato, questo disturbo può portare ad allargamenti del tessuto



Questa volpe ha problemi evidenti agli occhi e alla bocca.



Esempio di moncone aperto ed esposto conseguente alla perdita della coda.



Esempio delle secrezioni dentro e intorno agli occhi.

## Esempi di condizioni di salute e benessere negative.



Lo stesso animale, più di 13 settimane dopo.

### Studio di un caso specifico: Esemplare maschio di volpe che soffre da tempo

Dallo stato di salute degli animali, è chiaro che molte condizioni facilmente riconoscibili non hanno ricevuto la necessaria attenzione. Un esemplare di volpe maschio è stato filmato in tre diverse occasioni. Nel primo caso, l'animale era chiaramente e gravemente colpito da un disturbo che causava una strana inclinazione della testa da una parte<sup>61</sup>. Questa condizione causava problemi anche agli occhi e alla bocca che perdevano liquidi. L'esemplare mostrava anche artigli esageratamente cresciuti ed un orecchio avvizzito. Durante la seconda visita, quasi 4 settimane dopo, l'animale si trovava nelle stesse terribili condizioni, se non in condizioni leggermente peggiori, ed era tormentato dalle mosche<sup>123</sup>. Circa 13 settimane dopo l'animale appariva in pessimo stato, con la testa inclinata ad uno strano angolo, la pelliccia macchiata intorno alla bocca e alla gola e disturbi alle orecchie<sup>124</sup>.



Esempio di postura anormale nella zona delle zampe.

### Salute animale: lesioni e deformazioni degli arti legate alle condizioni delle gabbie

Come risultato di strutture anguste, gli animali hanno sofferto lesioni da altri compagni di gabbia con cui erano rinchiusi. Tra queste ricordiamo orecchie strappate e morsi<sup>52</sup>, coda mutilata con moncone aperto ed esposto<sup>85</sup> e ferite aperte in varie parti del corpo<sup>13</sup>.

Come risultato della natura della rete metallica, molti degli animali mostravano una postura anormale quando camminavano. Le volpi normalmente camminano sulle punte delle zampe, ma le volpi di allevamento spesso camminavano appoggiando la zampa completamente sulla pavimentazione (con il retro della zampa appoggiato sul fondo della gabbia)<sup>54,9</sup>, che indicava un tentativo di muoversi sulla rete in maniera comoda per le loro zampe.

In particolare un animale presentava i segni di una precedente frattura della zampa. Tale ferita non era stata curata, o per lo meno non nella maniera adeguata; era guarita lasciando l'animale con una zampa avvizzita e contratta<sup>56</sup>.



Esempio di gengiva in eccesso che avvolge i denti.

### Salute animale: Infezioni agli occhi e alla bocca

Le infezioni sono un problema diffuso che coinvolge animali di tutte le età e specie.

Problemi agli occhi: Molti animali avevano sofferto di problemi agli occhi. Tra i problemi riscontrati, c'erano occhi gonfi e appannati. Un'altra condizione era la rotazione delle palpebre, che causava lacrimazione e ulcere<sup>122</sup>. I sintomi osservati includevano costante sbattimento delle palpebre<sup>36</sup>, occhi opachi<sup>35</sup> e pus intorno agli occhi<sup>72</sup>. In alcuni casi l'occhio dell'animale aveva prodotto una quantità tale di secrezioni da incrostare il pelo intorno all'occhio e sul muso<sup>75</sup>. È probabile che molti di questi animali soffrissero di danni alla vista come conseguenza.

Infezioni alla bocca: sono state rilevate masse nel cavo orale delle volpi con vari livelli di gravità. Il tessuto delle gengive in eccesso, che può essere trattato nei cani domestici, è stato trascurato al punto da raggiungere livelli spaventosi in alcuni animali. In una volpe, il problema era avanzato al punto che la gengiva fuoriusciva dalla mascella superiore e inferiore, completamente avvolgendo i denti, e quindi causando difficoltà a mangiare e bere<sup>40</sup>.

## 3. Salute e benessere degli animali

estremi. “nei casi avanzati, l'animale affetto non può chiudere la bocca senza evitare di masticare il tessuto in esubero/iperplastico. Anche prima che ciò accada, masticare il cibo o altro può causare traumi ai lembi floschi di gengiva. Il risultato di questo trauma è il dolore!”<sup>44</sup>

Con il tempo, questa condizione “può portare al movimento dei denti, a volte facendoli uscire dalla loro sede”, quindi gli esperti sostengono che “la condizione deve necessariamente essere curata”<sup>44</sup>.

### 3.3 Strutture per gli animali

Come menzionato precedentemente, molte gabbie riprese durante lo studio erano ricoperte di pelo e sporcia<sup>45</sup>; alcune avevano parti della rete rotte e sporgenti che costituivano una possibile causa di ferite per gli animali<sup>46</sup>. Inoltre lo stato di cattività, in particolare in gabbie così piccole, causa danni mentali e fisici agli animali.

#### 3.3.1 Perdita di pelo sulla coda

Molte volpi mostravano chiazze bianche alla base della coda<sup>47,48</sup>, possibile sintomo di malattie o lesioni precedenti.

Uno studio ha descritto una condizione che colpisce i visoni: “l'Alopecia psicogenica, che a volte è causata da un'eccessiva auto-pulizia del pelo, è stata collegata allo stress in varie specie. I visoni con chiazze di pelo rado o assente, in particolare sulla coda, si trovano in ogni allevamento. Osservando attentamente si nota che sono causate dal fatto che gli animali si succhiano o si mordono. La pelliccia sulla parte posteriore della schiena e/o sulla coda, può essere più corta o anche completamente priva di pelo: chiaramente è stata leccata e morsa fino alla rimozione del pelo”<sup>45</sup>.

È possibile che le chiazze sulla coda delle volpi siano state causate da morsi alla coda subito in precedenza dato che alcune chiazze risultano guarite<sup>21</sup> mentre alcune chiazze sulla coda sono chiaramente ferite recenti<sup>49</sup>.

#### 3.3.2 Comportamento anormale

Comportamenti anormali, e ripetitivi sono spesso definiti ‘stereotipici’ dai comportamentisti degli animali. Si verificano quando un animale passa lunghi periodi di tempo ripetendo un movimento od un'attività anormale ed è un indicatore che l'animale è stressato, incapace di gestire l'ambiente in cui si trova.

Alcuni animali osservati in questo studio hanno mostrato un comportamento anormale o frustrato ripetendo lo stesso movimento, senza un chiaro proposito<sup>50</sup>. I problemi comportamentali includevano: animali che camminavano per tempi prolungati in circolo intorno alla gabbia<sup>51</sup>, e alcuni comportamenti più gravi, ad esempio, volpi che saltavano freneticamente nella gabbia, scattando da un angolo all'altro<sup>52,53</sup>.

Gli animali possono mostrare segni di disturbo mentale. Attualmente gli studi sugli animali allevati hanno concluso che “La portata del comportamento stereotipato nelle volpi da allevamento non è adeguatamente documentata”<sup>3</sup>. E, “dato che le volpi possono mostrare stereotipi quando non sono presenti esseri umani ma cessano in presenza di persone, il fatto che non si osservino stereotipi non significa che non si verifichino”<sup>5</sup>.

#### 3.3.3 Posizioni, locomozione e arti anormali

Molte volpi avevano arti chiaramente anormali. Invece di stare sulla punta delle zampe, come fanno solitamente le volpi, una posizione chiamata ‘digitigrado’, appoggiavano il peso su tutta la pianta del piede<sup>54,9</sup>, posizione nota come ‘plantigrado’. Ci sono pochi documenti scientifici sui problemi agli arti nei canidi di allevamento, dato che “Problemi di conformazione, in particolare locomozione plantigrada anziché digitigrada, pare non abbiano ricevuto molta o addirittura nessun attenzione”<sup>5</sup>. Il problema potrebbe essere dovuto alla genetica degli animali o al pavimento in rete metallica su cui devono appoggiarsi e rimanere per tutta la loro vita. Le dimensioni dei fori della rete possono aver causato questa posizione atipica negli animali, che tentavano di rendere più comodi i movimenti intorno alla gabbia; la distorsione dell'arto può essere avvenuta col passare del tempo.

Studiando la fisiologia delle volpi variando le dimensioni della gabbia e il tipo di pavimentazione, si è scoperto che la flessione della parte anteriore della zampa tende a verificarsi più spesso su pavimenti a rete rispetto a quelli con la terra. Inoltre, nelle gabbie più piccole era maggiore il numero di esemplari colpiti da questo disturbo della zampa<sup>55</sup>.

La relazione del comitato europeo SCAHAW (Comitato scientifico della salute e del benessere degli animali) conclude la sezione sul benessere delle volpi di allevamento con le considerazioni seguenti sulle gabbie delle volpi: “In particolare, [le gabbie] impongono un ambiente fisico monotono, limitano l'esercizio fisico e comportamenti specifici della specie come scavare. Riguardo alla mancanza di esercizio fisico, le ossa degli arti sono significativamente più deboli di quelle di volpi tenute in gabbie più grosse in cui possono fare più movimento”. Nella stessa sezione si riporta il verificarsi di “problemi locomotori e entropion nelle volpi azzurre”<sup>5</sup>.

Una volpe in questo studio sembrava aver sofferto di lesioni ad una zampa posteriore, con conseguente forte atrofia che ha reso l'arto inutilizzabile: era quasi impossibile riconoscere la zampa. L'esemplare non riusciva a camminare



File di gabbie in rete metallica.



Il muso di questa volpe è deformato a causa di una ferita aperta e infetta; un fenomeno comune negli allevamenti di animali da pelliccia visitati dai ricercatori.

## 4. Violazione delle regolamentazioni nazionali ed internazionali

correttamente e aveva chiazze rosse e infiammate sulla zampa, probabilmente dovute al modo scorretto in cui era costretto a muoversi, trascinandosi per la gabbia. Ad un certo punto la zampa deformata e distorta ha cominciato a contrarsi in maniera incontrollata<sup>56</sup>.

### 3.3.4 Cannibalismo e mutilazione della coda

Alcune volpi avevano la coda mutilata. Quando la mutilazione era recente, l'animale mostrava un moncone rosso, aperto e sporgente<sup>19</sup>. Il dolore dell'animale si può solo immaginare, tanto più se la volpe che ha mutilato la coda continua a tormentare la ferita. In una gabbia, due animali avevano la coda mutilata<sup>57</sup>. "L'uccisione e le lesioni sui cuccioli (mutilazione della coda, morsi) da parte delle madri è stata riportata come un problema comune degli allevamenti di volpi, e ci sono anche diversi studi comparati che hanno preso in esame questa questione"<sup>3</sup>.

Una volpe rossa aveva una ferita profonda aperta sul retro del collo<sup>58</sup>. Inoltre, c'era un visone che aveva perso un orecchio, con risultante recente ferita aperta<sup>59</sup>. Una volpe era morta ed era stata in parte mangiata dagli altri esemplari della gabbia<sup>22</sup>.

La relazione SCAHAW discute le conclusioni di un altro studio che riguarda l'infanticidio delle volpi e quanto questo sia un "importante problema di benessere per i cuccioli data la loro probabile sensibilità al dolore. È stata descritta una relazione chiara tra l'infanticidio e i morsi alla coda dei cuccioli. L'infanticidio spesso cominciava con morsi alla coda, e alcune volpi femmine mordevano solamente la coda in alcuni anni ed uccidevano i cucciolo negli altri"<sup>5</sup>.

### 3.3.5 Artigli lunghi

Un documento scientifico recente ha indicato gli effetti dell'utilizzo di pavimentazioni in sabbia per le giovani volpi azzurre (*Vulpes lagopus*) e l'effetto sulla loro fisiologia<sup>60</sup>. Secondo l'articolo la rottura degli artigli avviene più spesso in gruppi di volpi con pavimento a rete, e che gli animali con pavimenti di sabbia hanno un "miglior volume e qualità generale della pelliccia".

Gli autori hanno scoperto che "Il miglior volume e qualità generale della pelliccia nel gruppo con pavimento in sabbia potrebbe suggerire che tali volpi potevano dedicarsi a investire le proprie risorse nello sviluppo e crescita della pelliccia nelle loro brevi vite, cioè da agosto in poi, mentre le volpi del gruppo di controllo investivano le loro risorse nel gestire la situazione"<sup>60</sup>.

Gli artigli lunghi possono causare problemi dato che "si possono incastrare nella rete della gabbia e rompere, esponendo le volpi ad infezioni delle zampe [sic] che hanno impatto sul benessere degli animali sia in termini funzionali che sensoriali"<sup>60</sup>.

### 3.3.6 Possibili disturbi neurologici

Alcune volpi erano indubbiamente in un deplorabile stato di salute, ma la causa di tale sofferenza era poco chiara. Un esemplare maschio teneva la testa inclinata con l'occhio destro più in alto. L'occhio era gravemente arrossato ed infiammato, l'altro quasi completamente chiuso, e l'orecchio sinistro era deperito. Il corpo, sotto la spessa pelliccia era magro, facendo sembrare la testa e gli arti troppo grandi. Si girava lentamente facendo dei cerchi, mentre fiutava l'aria. La parte inferiore del muso era scolorita dalla saliva e le zampe posteriori erano usate in maniera anormale, poggiando su tutta la parte posteriore dell'arto (plantigrado)<sup>61</sup>.

Un altro esempio è un cucciolo in pessimo stato di salute. Era molto più piccolo dei compagni di gabbia e stava seduto con la testa appoggiata in un'angolazione anormale e sembrava preoccupato ed agitato. Le zampe anteriori erano molto deformate e i suoi compagni di gabbia gli camminavano sopra. Sembrava ignaro di tutto. Le sue zampe erano deformate a tal punto che lo stomaco sembrava toccare il suolo<sup>62</sup>.

## 4. Violazione delle regolamentazioni nazionali ed internazionali per la tutela degli animali

Gli allevamenti presi in esame in questo studio sono obbligati a rispettare le leggi stabilite dal governo finlandese. Inoltre i regolamenti dell'Unione europea (UE) in materia di tutela degli animali di allevamento, compresi quelli allevati per la loro pelliccia, riguardano malattie, lesioni e cattivo stato di salute; alimentazione e abbeveramento; strutture/gabbie degli animali; soddisfazione delle esigenze comportamentali naturali dell'animale.

La rilevante legislazione nazionale è la legge sul Benessere Animale della Finlandia (247/1996)<sup>63</sup>, che si prefigge di proteggere gli animali da stress, dolore e sofferenza e di promuovere il benessere e le condizioni di trattamento ottimale degli animali. Inoltre, esiste anche il decreto n° 16/VLA/1999 in materia di Requisiti sulla Protezione degli animali riguardante l'allevamento di animali da pelliccia<sup>64</sup>. Quest'ultimo, in maniera più specifica contiene disposizioni che hanno lo scopo di proteggere gli animali da pelliccia da sofferenza e dolore. Un altro decreto rilevante che specifica ulteriormente la legge sul Benessere Animale, è il decreto sul Benessere animale (396/1996)<sup>65</sup>.

## Esempi di violazioni delle regolamentazioni nazionali ed internazionali

### 4.1 Malattie, lesioni e cattivo stato di salute



La spina dorsale di questo animale morto è sporgente, un possibile segno di condizioni di salute pessime per periodi prolungati prima della morte.



Gli artigli di questa volpe sono troppo lunghi, e le orecchie avvizzite. È improbabile che questi segni siano comparsi in un breve periodo di tempo.



Una ferita sanguinante sulla giuntura del gomito.

Nell'UE, gli animali da pelliccia sono protetti dalla Direttiva del consiglio europeo 98/58/EC che riguarda la tutela di animali negli allevamenti<sup>66</sup>. Le norme di questa direttiva si basano sulle esperienze passate e sulle conoscenze scientifiche attuali.

### 4.1 Malattie, lesioni e cattivo stato di salute

Le malattie e lesioni descritte in precedenza violano la legislazione sulla tutela degli animali, per esempio:

- Animali le cui lesioni o malattie erano in stato avanzato, quindi non avevano ricevuto, o non in misura adeguata, le cure necessarie
- Animali con lesioni o ferite aperte; senza la coda; con piaghe aperte
- Arti anormali o malformati, andatura anormale, arti apparentemente rotti
- Gengive gonfie e in eccesso, che impedivano all'animale di mangiare e bere; chiaramente sviluppate in un lungo periodo di tempo
- Occhi con lesioni, infezioni o mancanti

## 4. Violazione delle regolamentazioni nazionali ed internazionali

- Artigli troppo cresciuti
- Animali morti coperti di larve

Questi casi sono chiaramente previsti dalla legislazione, ad esempio:

- Quando un animale si ammala, bisogna immediatamente fornire le cure adeguate. Il benessere e le condizioni dell'animale devono essere controllate abbastanza spesso<sup>143,144,145</sup>
- Quando un animale non reagisce alle cure, è necessario ottenere il prima possibile la consulenza del veterinario<sup>145</sup>.
- Gli artigli degli animali devono essere accorciati come necessario<sup>146</sup>.

### 4.2 Alimentazione e abbeveraggio

- Animali senza sufficiente acqua da bere
- Vasche dell'acqua asciutte/ Sistema di abbeveraggio rotto, eccessivamente abbondante o con acqua che non scorre
- Sistema di erogazione dell'acqua evidentemente rotto
- Vasche dell'acqua sporche, contaminate con alghe e pelo
- Vasca dell'acqua rotta, con pezzi sulla pavimentazione della gabbia
- Metodi di alimentazione che non tendono presenti le esigenze nutritive degli animali.
- Cibo rovesciato e sparso nella gabbia
- Le condizioni generali indicano che gli animali non sono controllati regolarmente e quindi trascurati

Questi casi sono chiaramente previsti dalla legislazione, ad esempio:

- L'animale deve ricevere gli alimenti adatti, l'acqua e qualsiasi altra cura necessaria in quantità sufficiente e di buona qualità<sup>147,148</sup>.
- Le esigenze di ogni animale devono essere tenute presenti nell'alimentazione e si deve controllare che ogni animale riceva abbastanza nutrimento ed appropriato all'età e alla specie<sup>148,149</sup>.
- I recipienti di abbeveraggio e alimentazione devono essere tali da non causare lesioni agli animali da pelliccia<sup>150</sup>. Gli animali devono avere accesso ogni giorno ad un'adeguata quantità acqua pulita. I recipienti per l'abbeveraggio degli animali devono essere tenuti puliti<sup>151,152</sup>.

### Esempi di violazioni delle regolamentazioni nazionali ed internazionali.

#### 4.2 Alimentazione e abbeveraggio



Esempio di metodi di alimentazione scorretti



Esempio di fornitura di acqua inadeguata

- Ogni dispositivo essenziale per la salute e benessere dell'animale deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Laddove si riscontrino mancanze, è necessario provvedere immediatamente<sup>153</sup>.

### 4.3 Strutture/gabbie per gli animali

- Piccole gabbie, fatte di reti metalliche, non tengono in considerazione le esigenze degli animali
- Le gabbie coperte di feci, pelo e sporcizia
- Nessuno o minimi elementi aggiuntivi che ricordano l'habitat naturale
- Gabbie rotte e danneggiate con punte taglienti e sporgenti che possono facilmente causare ferite
- Cuccioli nella gabbie con reti metalliche troppo larghe per le loro zampe, che si incastrano nella pavimentazione della gabbia facendoli cadere
- Gabbie con cuccioli senza tana o nido: o senza uno strato che protegga i giovani animali
- Ripiani crollati

Questi casi sono chiaramente previsti dalla legislazione, ad esempio:

- Le strutture dove sono tenuti gli animali devono aver sufficiente spazio e illuminazione e devono essere protettive, pulite e sicure oltre che appropriate sotto altri punti di vista considerando le esigenze di ogni specie animale<sup>154</sup>.
- Il materiale e la fattura della gabbia deve essere tale da non causare danno alla salute o al benessere dell'animale. Le gabbie non devono avere spigoli e parti sporgenti che possano provocare lesioni agli animali. Se il fondo della gabbia è fatto di rete o materiale perforato, deve essere adatto alle specie a seconda di dimensioni, età e peso dell'animale<sup>155,156,157</sup>.
- Le volpi devono avere una tana per partorire e prendersi cura dei cuccioli. Le gabbie per le volpi devono essere fornite di un ripiano ad altezza consona in cui l'animale può stare sdraiato in posizione naturale. Le tane degli animali da pelliccia devono essere spaziose a sufficienza da permettere agli animali di risposare in posizione naturale<sup>158</sup>.

### 4.4 Soddisfare il comportamento naturale degli animali.

- I bisogni fisiologici e comportamentali degli animali non vengono tenuti in considerazione nella progettazione delle gabbie. Confrontando il comportamento naturale delle volpi in ambienti selvatici e queste volpi negli allevamenti di pellicce in Finlandia è chiaro che questi animali soffrono terribilmente in ambiente così ristretti, ai quali sono incapaci di adattarsi e ciò comporta gravi sofferenze.
- Si verificano comportamenti disturbati, anomali, indicativi di danni psicologici

## Esempi di violazioni delle regolamentazioni nazionali ed internazionali.

### 4.3 Strutture/gabbie per gli animali



Il corpo senza vita di una volpe che è stato in parte mangiato dai compagni.



Il pavimento a rete di questa gabbia è troppo largo per le zampe dei cuccioli che di conseguenza si incastrano dentro le aperture.



Il ripiano di rete metallica in questa gabbia angusta è piegato e rotto, una potenziale causa di lesione.

## 5. Uccisione

- I problemi identificati includono un comportamento anomalo e frustrato che a volte diventa grave fino ad un possibile cannibalismo, dal momento che si sono osservati corpi parzialmente mangiati.
- La maggior parte degli adulti mostra un' andatura anomala; piuttosto che camminare sulle punte delle zampe nel modo normale (digitigrado) si muovono appoggiando sul terreno un'area più ampia delle zampe. In confronto con il movimento naturale delle volpi nell'ambiente selvatico, il comportamento locomotorio di questi animali è ovviamente compromesso.

Questi casi sono chiaramente previsti dalla legislazione, ad esempio:

- Mantenere la salute degli animali deve essere promosso nell'allevamento e i loro bisogni fisiologici e comportamentali devono essere tenuti in considerazione<sup>159</sup>
- È necessario prestare particolare attenzione a tutti i possibili problemi comportamentali che nascono dallo stabilirsi di nuove relazioni sociali<sup>146</sup>
- I locali devono avere spazio sufficiente considerando gli specifici bisogni di ciascuna specie animale e non devono essere angusti in modo da causare inutili sofferenze. Gli animali devono essere in grado di stare in piedi e di riposare nella posizione normale così come di muoversi all'interno delle gabbie<sup>160,161</sup>.

## 5. Uccisione

Il problema di quanto frequentemente gli animali da pelliccia vengano uccisi alla fine della loro vita, anche se è un elemento importante nella loro esperienza di vita, non viene trattato in modo approfondito in questa sede. Questa relazione si concentra sulla cura degli animali e sui problemi di gestione, anche se qui sotto si fornisce una breve descrizione dell'uccisione:

Il metodo di macellazione dipende dalle specie da uccidere e include alcune pratiche orribili come l'uccisione con il gas, l'elettrocuzione attraverso l'ano e la bocca e, per gli animali più piccoli, la rottura del collo.

“Il metodo tradizionale per uccidere volpi d'allevamento è fulminarle con la corrente per tutto il corpo”. Con questo metodo la volpe viene immobilizzata per il collo e la coda mentre un filo metallico viene inserito nell'ano e nella bocca e applicata la corrente elettrica<sup>117</sup>. L'Associazione Europea degli Allevatori di animali da pelliccia raccomanda che l'applicazione della corrente elettrica dovrebbe durare almeno 3 secondi<sup>118</sup>.

Secondo le raccomandazioni dell'Associazione Medica Veterinaria americana riguardo all'elettrocuzione, “i suoi svantaggi superano di gran lunga i vantaggi nella maggior parte delle applicazioni. Le tecniche che applicano la corrente elettrica dalla testa alla coda... sono inaccettabili”<sup>119</sup>. Si dovrebbe anche notare che l'uso dell'elettrocuzione per uccidere le volpi nel Regno Unito è vietato e quando le volpi venivano allevate nel RU, prima che fosse vietato l'allevamento di animali da pelliccia, venivano uccise con un'iniezione letale<sup>5</sup>.

L'uccisione dei visoni viene condotta usando una camera a gas, che viene spostata lungo una gabbia e gli animali selezionati vengono uccisi. Fino a 30-50 visoni possono essere posti in una 'gabbia della morte' allo stesso tempo. “A meno che lo stato di incoscienza non sia istantaneo, è probabile che anch'essa causi stress”. È anche stato riportato che gli animali uccisi con questo metodo possono “accatastarsi l'uno sull'altro e morire, in parte, per soffocamento”<sup>5</sup>.

## Conclusione

Le video riprese mostrano il prodotto finale dell'allevamento di animali da pelliccia, oltre alle loro pelli: mucchi di corpi spellati e dissanguati, alcuni con la lingua morsicata e gonfia e gli occhi sporgenti. Chiari segni di una morte orribile alla fine di un'esistenza di terribile sofferenza. La pelliccia scartata dalle zampe degli animali rimane al suo posto<sup>120</sup>.

Quest'industria enormemente ricca non ha risolto i problemi della crudeltà e sofferenza insite che continua a causare da decenni grazie alle “...cure individuali e controllo di tutti gli animali, mentre si presta particolare attenzione al benessere degli animali durante tutta la catena di produzione.”.

Date le circostanze di pressione dell'industria per aumentare costantemente i profitti, la natura selvatica di questi animali e la loro intelligenza, le esigenze emotive e psicologiche, è semplicemente impossibile che l'industria intensiva di pellicce riesca a fornire a questi animali le strutture che possano rendere il prodotto finale etico.

È arrivato il momento di vietare tutti gli allevamenti di animali da pelliccia.

Indossare pellicce animali non è mai etico. È crudele e socialmente inaccettabile.



Erba e alberi sono visibili attraverso la rete, poco lontano dalle gabbie.



Volpi uccise.

## Un prodotto insanguinato. Il vero costo delle pellicce

Esempi selezionati da ognuno dei 30 allevamenti visitati per descrivere le condizioni.



## Un prodotto insanguinato. Il vero costo delle pellicce



## Un prodotto insanguinato. Il vero costo delle pellicce

Esempi selezionati da ognuno dei 30 allevamenti visitati per descrivere le condizioni.



# Un prodotto insanguinato. Il vero costo delle pellicce



## Bibliografia:

1. <http://www.furcommission.com/resource/Resources/furEba.pdf> accessed 25/01/10
2. [http://www.furcommission.com/connect/567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8/annual\\_report\\_summary\\_final.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8](http://www.furcommission.com/connect/567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8/annual_report_summary_final.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8) accessed 25/01/10.
3. Nimon, A.J. & Broom, D.M. (2001) "The welfare of farmed foxes *Vulpes vulpes* and *Alopex lagopus* in relation to housing and management: A review", *Animal Welfare*, vol. 10, 229-248
4. Uhlenbrock, C (2008) *Animal Life: The Definitive Guide to Animals and Their Behaviour*. Dorling Kindersley Limited, UK
5. The welfare of animals kept for fur production – Report of the scientific committee on animal health and animal welfare, 2001
6. Audet, A. M., Robbins, C. B. and Lariviere (2002) *Mammalian Species: Alopex lagopus*. American Society of Mammalogists, No. 713, pp. 1 - 10.
7. Contemporaneous Notes 001
8. Contemporaneous Notes 002
9. Contemporaneous Notes 003
10. Contemporaneous Notes 004
11. Contemporaneous Notes 005
12. Contemporaneous Notes 006
13. Contemporaneous Notes 007
14. Contemporaneous Notes 008
15. Contemporaneous Notes 009
16. Contemporaneous Notes 010
17. Contemporaneous Notes 011
18. Contemporaneous Notes 012
19. Contemporaneous Notes 013
20. Contemporaneous Notes 014
21. Contemporaneous Notes 015
22. Contemporaneous Notes 016
23. Contemporaneous Notes 017
24. Contemporaneous Notes 018
25. Contemporaneous Notes 019
26. Contemporaneous Notes 020
27. Contemporaneous Notes 021
28. Contemporaneous Notes 022
29. Contemporaneous Notes 023
30. Contemporaneous Notes 024
31. Contemporaneous Notes 025
32. Contemporaneous Notes 026
33. Contemporaneous Notes 027
34. Contemporaneous Notes 028
35. Contemporaneous Notes 029
36. Contemporaneous Notes 030
37. Contemporaneous Notes 031
38. Contemporaneous Notes 032
39. <http://www.akc.org/about/glossary.cfm>
40. Contemporaneous Notes 033
41. Contemporaneous Notes 034
42. [http://www.mun.ca/biology/dmarshall/ee/g\\_foxes.php](http://www.mun.ca/biology/dmarshall/ee/g_foxes.php) - accessed 16/12/09
43. <http://www.mun.ca/biology/dmarshall/microarray.php> - accessed 04/01/10
44. [http://www.toothvet.ca/PDFfiles/gingival\\_hyperplasia.pdf](http://www.toothvet.ca/PDFfiles/gingival_hyperplasia.pdf)
45. Contemporaneous Notes 035
46. Contemporaneous Notes 036
47. Contemporaneous Notes 037
48. Contemporaneous Notes 038
49. Contemporaneous Notes 039
50. Contemporaneous Notes 040
51. Contemporaneous Notes 041
52. Contemporaneous Notes 042
53. Contemporaneous Notes 043
54. Contemporaneous Notes 044
55. Korhonen, H *et al* (2001) "Physiological and behavioural responses in blue foxes (*Alopex lagopus*): comparisons between space quantity and floor material", *Animal Science*, vol. 72, pp.375-387.
56. Contemporaneous Notes 045
57. Contemporaneous Notes 046
58. Contemporaneous Notes 047
59. Contemporaneous Notes 048
60. Ahola, L. *et al* (2009) "Sand Floor for Farmed Foxes: Effects on Claws, Adrenal Cortex Function, Growth and Fur Properties", *International Journal of Zoology*, vol. 2009, article ID 563252
61. Contemporaneous Notes 049
62. Contemporaneous Notes 050
63. <http://www.finlex.fi/fi/laki/kaanokset/1996/en19960247.pdf> accessed 25/01/10
64. <http://wwwb.mmm.fi/laki/vi/126.html> accessed 25/01/10 (Translated version used)
65. <http://www.finlex.fi/fi/laki/kaanokset/1996/en19960396.pdf> accessed 25/01/10
66. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:1998:221:0023:0027:EN:PDF>
67. Contemporaneous Notes 051
68. Contemporaneous Notes 052
69. Contemporaneous Notes 053
70. Contemporaneous Notes 054
71. Contemporaneous Notes 055
72. Contemporaneous Notes 056
73. Contemporaneous Notes 057
74. Contemporaneous Notes 058
75. Contemporaneous Notes 059
76. Contemporaneous Notes 060
77. Contemporaneous Notes 061
78. Contemporaneous Notes 062
79. Contemporaneous Notes 063
80. Contemporaneous Notes 064
81. Contemporaneous Notes 065
82. Contemporaneous Notes 066
83. Contemporaneous Notes 067
84. Contemporaneous Notes 068
85. Contemporaneous Notes 069
86. Contemporaneous Notes 070
87. Contemporaneous Notes 071
88. Contemporaneous Notes 072
89. Contemporaneous Notes 073
90. Contemporaneous Notes 074
91. Contemporaneous Notes 075
92. Contemporaneous Notes 076
93. Contemporaneous Notes 077
94. Contemporaneous Notes 078
95. Contemporaneous Notes 079
96. Contemporaneous Notes 080
97. Contemporaneous Notes 081
98. Contemporaneous Notes 082
99. Contemporaneous Notes 083
100. Contemporaneous Notes 084
101. Contemporaneous Notes 085
102. Contemporaneous Notes 086
103. Contemporaneous Notes 087
104. Contemporaneous Notes 088
105. Contemporaneous Notes 089
106. Contemporaneous Notes 090
107. Contemporaneous Notes 091
108. Contemporaneous Notes 092
109. Contemporaneous Notes 093
110. Contemporaneous Notes 094
111. Contemporaneous Notes 095
112. Contemporaneous Notes 096
113. Contemporaneous Notes 097
114. Contemporaneous Notes 098
115. Contemporaneous Notes 099
116. Contemporaneous Notes 100
117. Korhonen, H. T. Cizinaskas, S. and Viltmaa, R. (2009) "Evaluation of the Traditional Way of Euthanasia of Farmed Foxes from an Animal Welfare Point of View", *ANM. Anim. Sci.*, Vol. 9, No. 1 73-87
118. [http://ec.europa.eu/food/animal/welfare/slaughter/erba\\_answer%20\\_31\\_01\\_08.pdf](http://ec.europa.eu/food/animal/welfare/slaughter/erba_answer%20_31_01_08.pdf)
119. AVMA Guidelines on Euthanasia, June 2007 [http://www.avma.org/issues/animal\\_welfare/euthanasia.pdf](http://www.avma.org/issues/animal_welfare/euthanasia.pdf)
120. Contemporaneous Notes 101
121. <http://www.stkl-tpf.fi/>
122. <http://www.akc.org/about/glossary.cfm>
123. Contemporaneous Notes 102
124. Contemporaneous Notes 103
125. [http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB\\_FFS\\_SKTL\\_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692](http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB_FFS_SKTL_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692) - accessed 02/02/10
126. [http://www.furcommission.com/connect/22468b804be52cb88623ce9c0e101692/Certification190x200\\_en.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=22468b804be52cb88623ce9c0e101692](http://www.furcommission.com/connect/22468b804be52cb88623ce9c0e101692/Certification190x200_en.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=22468b804be52cb88623ce9c0e101692) - accessed 05/01/10
127. <http://www.montanatrappers.org/management/fur-farming.htm>
128. <http://www.hsi.org.au/?catID=68>
129. [http://www.animalsasia.org/images/en/download/FurInfoSheet\\_Mar09.pdf](http://www.animalsasia.org/images/en/download/FurInfoSheet_Mar09.pdf)
130. <http://www.animalaid.org.uk/images/pdf/factfiles/fur.pdf>
131. <http://www.all-creatures.org/articles/act-c-sw-factsur.pdf>
132. [http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB\\_FFS\\_SKTL\\_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692](http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB_FFS_SKTL_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692)
133. [http://www.oikeuttaelaimille.net/temp/ENG\\_fur\\_trim-29-04.pdf](http://www.oikeuttaelaimille.net/temp/ENG_fur_trim-29-04.pdf)
134. [http://www.furcommission.com/connect/567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8/annual\\_report\\_summary\\_final.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8](http://www.furcommission.com/connect/567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8/annual_report_summary_final.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=567a23804d3717ea6d1e6fb31bac6e8) (Figures for Finnish fur sales only)
135. [http://www.scottish.parliament.uk/business/research/pdf\\_res\\_papers/rp1-15.pdf](http://www.scottish.parliament.uk/business/research/pdf_res_papers/rp1-15.pdf) accessed 1002/10
136. [http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB\\_FFS\\_SKTL\\_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692](http://www.furcommission.com/connect/445cf804be52cb88623ce9c0e101692/WEB_FFS_SKTL_ENG.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=445cf804be52cb88623ce9c0e101692)
137. <http://www.prijatelj-zivotinja.hr/index.php?id=470> accessed 1002/10
138. <http://www.haaretz.com/hasen/spages/1148521.html> accessed 1002/10
139. [http://aei.pitt.edu/10199/01/70155\\_1.pdf](http://aei.pitt.edu/10199/01/70155_1.pdf)
140. The Welfare of Animals for Fur Production. Report of the Scientific Committee on Animal Welfare, Page 13 Adopted on 12-13 December 2001
141. Broom, D. M. and Nimon, A. J. (1999) "The welfare of farmed mink and foxes in relation to housing and management"
142. <http://palsindustrin.drinfo.se/foxdmink.pdf>
143. Animal Welfare Act Section 5 - Care of animals (1)
144. Animal Welfare Decree Section 11 - Ill or injured animals (1)
145. EU Farm Animal Directive ANNEX Inspections (4)
146. Fur Animal Decree 2.1 Care and wellbeing
147. Animal Welfare Act Section 5 - Care of animals (1)
148. Animal Welfare Decree Section 9 - Feeding (1)
149. EU Farm Animal Directive ANNEX - Feed, water and other substances (14)
150. Fur Animal Decree 1.3 Arrangements and equipment
151. Fur Animal Decree 2.3 Watering and feeding of furred animals
152. EU Farm Animal Directive ANNEX - Feed, water and other substances (16)
153. EU Farm Animal Directive ANNEX - Automatic or mechanical equipment (13)
154. Animal Welfare Act Section 4 - Animal premises (1)
155. Fur Animal Decree 1.2.2 Cages and EU Farm Animal Directive ANNEX Buildings and accommodation (8) and ANNEX Buildings and accommodation (9)
156. EU Farm Animal Directive ANNEX Buildings and accommodation (8)
157. EU Farm Animal Directive ANNEX Buildings ANNEX Buildings and accommodation (9)
158. Fur Animal Decree 1.2.3 Lairs and shelves
159. Animal Welfare Act Section 3 - General principles (1)
160. Animal Welfare Decree Section 1 - General Requirements (3)
161. EU Farm Animal Directive ANNEX Freedom of movement (7)
162. <http://www.stkl-tpf.fi/modules/system/stdreq.aspx?P=25&VID=default&SID=66134152631132083=0&C=23266>
163. <http://www.furcommission.com/news/news711q.htm>
164. <http://www.stkl-tpf.fi/modules/system/stdreq.aspx?P=25&VID=default&SID=66134152631132083=0&C=23266>
165. [http://eba-eu.com/download/EFBA\\_AnnualReport\\_2008\\_03.pdf](http://eba-eu.com/download/EFBA_AnnualReport_2008_03.pdf)
166. [http://eba-eu.com/download/efba\\_fox\\_factsheet\\_web.pdf](http://eba-eu.com/download/efba_fox_factsheet_web.pdf)



AgireOra Network  
e-mail: [info@agireora.org](mailto:info@agireora.org)  
[www.agireora.org](http://www.agireora.org)



Animal Defenders International  
Millbank Tower, Millbank, LONDON, SW1P 4QP, UK.  
Tel: +44 (0)20 7630 3340  
Fax: +44 (0)20 7828 2179  
e-mail: [info@ad-international.org](mailto:info@ad-international.org)  
[www.ad-international.org](http://www.ad-international.org)

[www.furstop.com](http://www.furstop.com)